



# LEGNO UN CERCHIO DA CHIUDERE

Progetto di

**Tracciabilità e certificazione  
della filiera del legno recuperato  
dalla raccolta dei rifiuti urbani**

sinergie industriali pubblico-privato  
come catalizzatore per un'economia circolare

*#versouneconomiacircolare*



**Andrea Razzini**

direttore generale VERITAS spa

**Massimo Zanutto**

direttore energia ed approvvigionamenti

**Giuliana Da Villa**

sistemi di Gestione Qualità e Ambiente

**fantoni**

**Paolo Fantoni**

amministratore delegato di FANTONI spa

**Alessandro Anzil**

responsabile acquisti, logistica e magazzino

DIVISION  ENERGIA

**Ezio Da Villa**

Stefano Foramiti

Valentina Garato

Gloria Natali

Marina Tenace

---

Nel corso del 2016 Veritas spa, prima multiutility del Veneto per il servizio integrato idrico e di igiene ambientale, coinvolgendo tutte le aziende del Gruppo, ha condotto delle originali attività di ricerca, analisi e sperimentazione su tutto il territorio servito, 44 Comuni tra la Provincia di Venezia e quella di Treviso.

In particolare, sono stati sviluppati 3 progetti strutturati che nell'insieme costituiscono un importante strumento di gestione, monitoraggio e rendicontazione sui sistemi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani del Gruppo, con lo scopo di entrare nel mondo dell'economia circolare, nel quale i rifiuti diventano una risorsa essenziale per la produzione di prodotti costituiti da materie prime rigenerate.

Quest'anno, nel 2017, il Gruppo ha deciso di ampliare il Sistema di tracciabilità della Città Metropolitana di Venezia con la certificazione della filiera del legno recuperato dalla fase di raccolta al riciclaggio attraverso la collaborazione con Fantoni Spa, azienda leader nella produzione di pannelli in MDF e truciolare, mobili per ufficio e i sistemi fonoassorbenti, dimostrando così la chiusura del cerchio produttivo.

Progetto di

## **Tracciabilità e certificazione della filiera del legno recuperato dalla raccolta dei rifiuti urbani**

sinergie industriali pubblico-privato

come catalizzatore per un'economia circolare

# LA SIMBIOSI INDUSTRIALE un motore per lo sviluppo dell'economia circolare



## Soggetti pubblici

5 aziende  
2.820 dipendenti



## Soggetti privati

1 azienda  
700 dipendenti



## Territorio servito

2.500 km<sup>2</sup> 44 Comuni

856.000 abitanti

40 milioni di turisti  
ogni anno



## Consorzi

2.200 consorziati  
380 piattaforme di ritiro



*Immagine 1*  
I soggetti attivi all'interno della filiera del legno recuperato dalla raccolta dei rifiuti urbani della Città Metropolitana di Venezia.

Il **Progetto di tracciabilità e certificazione della filiera del legno di recupero proveniente dalla raccolta dei rifiuti urbani a scala di bacino metropolitano** è una iniziativa ideata e finanziata dal Gruppo Veritas (Veritas Spa, Alisea Spa, Asvo Spa, Ecoprogetto Venezia Srl, Eco-Ricicli Veritas Srl), che vede come partner la **Fantoni Spa** di Osoppo (UD), azienda leader nella produzione di mobili per ufficio, pannelli in legno MDF e truciolare.

Scopo del progetto, che si inquadra nel più ampio **Sistema di tracciabilità delle filiere del recupero nell'area metropolitana di Venezia**, è quello di **tracciare e certificare la filiera che inizia dal recupero del legno dai rifiuti urbani** e si conclude con il **riciclaggio** - tramite **produzione di pannelli in truciolare** da legno - presso la fabbrica Fantoni. L'idea pone le basi per il consolidamento una **sinergia industriale già attiva**, fondata

sulla nuova visione strategica che la Commissione Europea ha introdotto con la Comunicazione "Closing the loop - an EU Action Plan for the Circular Economy" COM (2015) 614/2, nella quale vengono proposte misure per incentivare la **transizione dell'Europa verso un'economia circolare**. Il progetto, da poco avviato, vedrà il suo completamento entro il 2018 ed è stato pensato per dimostrare come sia possibile produrre benefici per il territorio, l'ambiente e l'economia, legando tra loro da un lato comportamenti individuali virtuosi di cittadini e di attività commerciali in materia di raccolta differenziata e dall'altro, modalità di gestione dei rifiuti sostenibili da parte di aziende pubbliche e visioni strategiche innovative messe in atto da imprese private.

**Il legno**, materiale naturale per eccellenza, ha la peculiare caratteristica, in un'ottica di economia circolare, di **alimentare i due cicli** o

**metabolismi del pianeta:** quello **biologico**, attraverso il ciclo del “legno naturale”, che coinvolge gli ecosistemi naturali e le foreste, e quello **tecnologico** del legno riciclato che riguarda sistemi industriali e consumi. La **gestione eco-efficace** di questi processi rientra nella sfera dell'economia favorendo **l'innovazione dei processi di business**, **l'innovazione di prodotto** e dei **processi di lavorazione**.

Nell'ambito della realtà Venetiana, il **100% del legno raccolto e recuperato dal Gruppo Veritas dai rifiuti urbani viene avviato per il riciclo alla Fantoni Spa**.

Questo flusso lega le due aziende oltre che attraverso un rapporto commerciale, anche nel comune interesse di partecipare ad un'esperienza locale di sviluppo ispirata all'**economia circolare**. Veritas Spa e Fantoni Spa, rappresentano due aziende, la prima a capitale **pubblico** e di servizi per il territorio e la seconda **privata manifatturiera**, che insieme cercano le condizioni per sviluppare una **simbiosi industriale** secondo i rispettivi ruoli e ambiti di interesse. Assolvono all'obiettivo complesso di **accrescere il recupero di materia** e di **diminuire la produzione di scarti**, con vantaggi parti-

colari per entrambi e globali per il patrimonio naturale, sviluppando un diverso rapporto tra territorio e attività industriali.

Il progetto di tracciabilità del legno da recupero **muove da due dinamiche complementari** che coinvolgono la **risorsa legno**, aventi però quale radice comune ragioni di **sostenibilità ambientale**. La prima è di particolare interesse per Veritas. Infatti, le **prossime direttive dell'Unione Europea** in tema di Rifiuti stabiliranno - nel quadro del pacchetto di proposte avanzato dalla Commissione europea per accelerare la transizione

dell'Europa verso un'economia più circolare<sup>1</sup> - **nuovi e ambiziosi obiettivi**<sup>2</sup>, da conseguire entro il 2030, quali: raggiungere il 70% in peso dei rifiuti urbani nel riciclo o nella preparazione per il riutilizzo e il riciclo dell'80% in peso di tutti i rifiuti di imballaggio generati (**per il legno, 65% entro il 2025 e l'80% entro il 2030**); un massimo di 5% di rifiuti urbani avviati in discarica. La seconda dinamica è di prevalente interesse per Fantoni spa: gli impegni presi con il **Protocollo di Kyoto** in tema di cambiamenti climatici spingono il settore della lavorazione del legno a

confrontarsi sempre più con la **mancanza di legno**. Riutilizzare questa risorsa diventa quindi fondamentale per uno sviluppo sostenibile del settore. Motivata è quindi la ricerca di opportunità **eco-sostenibili** per ridurre legnami di tipo primario. Emerge quindi la crescente importanza del **riciclo e del riuso**, dello **scambio di risorse** e della **condivisione dei processi produttivi e di gestione** orientati alla **rigenerazione**, che favoriscano lo sviluppo di **sistemi eco-industriali** limitanti al massimo la produzione di rifiuti e **sottoprodotti non utilizzati**, il loro smaltimento

e la conseguente dispersione nell'ambiente.

Per il Gruppo Veritas e Fantoni spa, quindi, le due precedenti dinamiche concorrono in modo diverso ad un obiettivo comune (**simbiosi**) che si vuole concretizzare con la **realizzazione del progetto di tracciabilità della filiera del legno**.

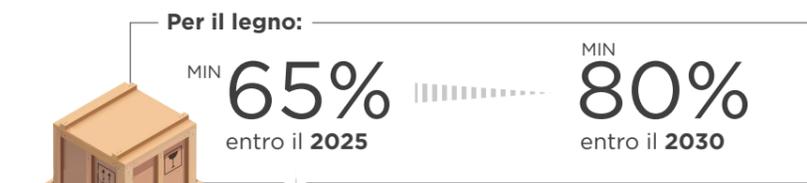
1. Sul fronte della gestione dei rifiuti: Direttiva sui Rifiuti, Rifiuti da imballaggio, Discariche, Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), Veicoli fuori uso.  
2. Proposti dal parlamento europeo e attualmente in fase di negoziazione con il Consiglio dei ministri UE.

Il 14 marzo 2017 il **Parlamento europeo** ha fissato obiettivi entro il 2030 ancora più stringenti rispetto a quelli inizialmente proposti, approvando il cosiddetto

## Pacchetto economia circolare



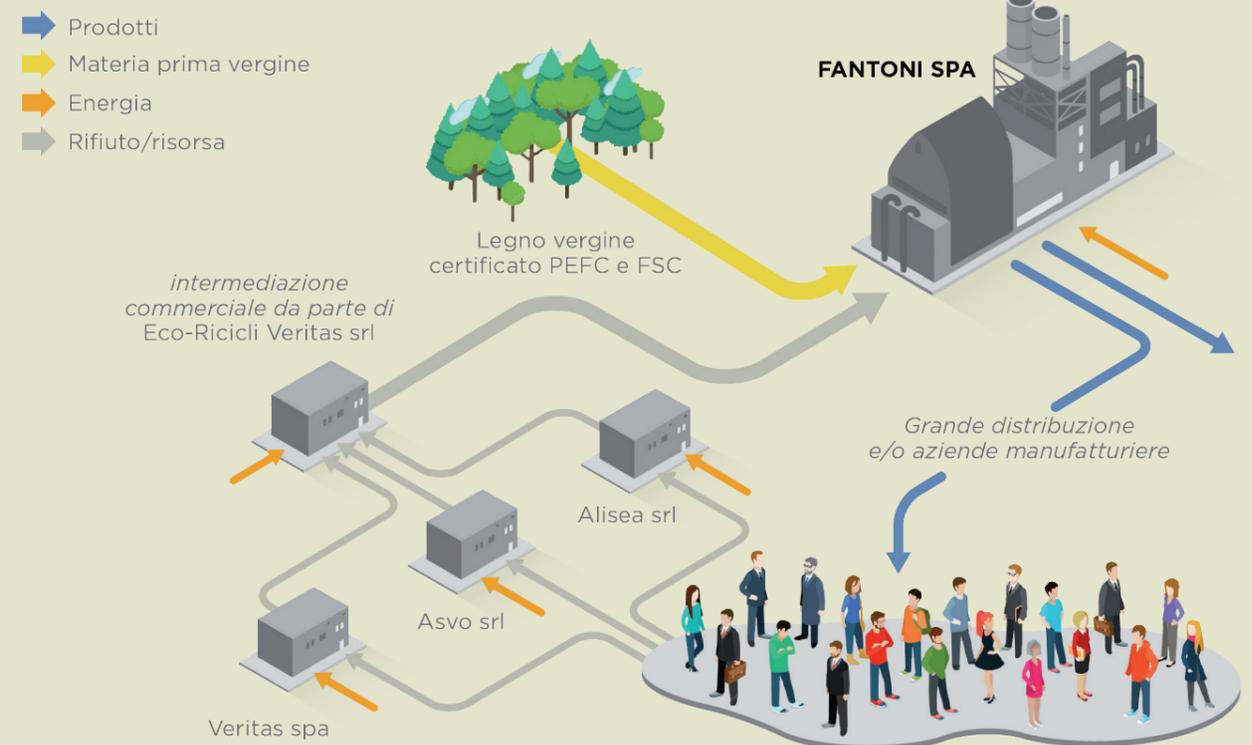
Riciclo o preparazione per il riutilizzo di almeno il **70%** in peso dei **rifiuti urbani**



Riciclo o recupero di almeno l'**80%** dei **rifiuti da imballaggio**, come carta e cartone, plastica, vetro, metallo e legno



Limite al conferimento dei rifiuti in **discarica** del **5%**.



/Schema delle sinergie industriali adottate

**Veritas Spa** è la prima multiutility del Veneto per il servizio integrato idrico e di igiene ambientale, una Società a **capitale pubblico** che gestisce il ciclo dei rifiuti urbani nel territorio di **44 comuni del bacino Venezia Ambiente** (Consiglio di Bacino). Da alcuni anni si occupa dell'implementazione di un **sistema integrato di tracciabilità delle filiere del recupero di rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata** del proprio Bacino, con l'obiettivo di **rendicontare l'effettivo recupero della materia** nella gestione dei rifiuti e impiegando proprie metodologie e procedure. Attraverso la predisposizione e l'adozione di **disciplinari tecnici**, uno per ogni filiera, sono state implementate le filiere del recupero di: **vetro, carta, metalli, plastica e secco non differenziato**; rapidamente concretizzate in

attività di gestione. I progetti di implementazione delle filiere sono conclusi con la **certificazione dei disciplinari** delle filiere del CSS<sup>3</sup> (2015), Vetro, Carta, Metalli e Plastica (2016) da parte di un ente di certificazione esterno (*Bureau Veritas Italia Spa*).

**Ad oggi Veritas è riuscita a certificare flussi di filiera per l'85,8% del rifiuto totale raccolto a scala di bacino.**

**Fantoni Spa**, con sede a Osoppo (UD), rappresenta una realtà industriale a forte componente tecnologica per la produzione di mobili per l'ufficio, pannelli truciolari e pannelli in fibra di legno (MDF<sup>4</sup>) - **prodotti con una percentuale di riciclabilità dall'80% al 98%**.

Il Gruppo Fantoni integra al proprio interno tutte le fasi necessarie all'otteni-

mento dei propri prodotti: dalla produzione di collanti e resine, all'**autoproduzione di energia** con impianti di co-generazione alimentati da scarti di lavorazione e ben 8 centrali idroelettriche. Svolge attività per lo sviluppo di nuovi materiali e per il **design sostenibile**. Fantoni Group rappresenta un gruppo di imprese tra loro integrate che può essere considerato un **ecosistema-aziendale diffuso**. Negli stabilimenti di Rivoli di Osoppo, che si estendono su un'area complessiva di circa 1 kmq, lavorano attualmente 700 dipendenti. Il gruppo Fantoni ne impiega complessivamente 1100.

3. CSS - Combustibile solido secondario.  
4. MDF - Medium Density Fiberboard.

**L'85,8% delle 540.000 t di rifiuti urbani raccolti nel 2015 sono state tracciate**



**FILIERE TRACCIATE E CERTIFICATE**

**INERTI**  
7.884 t raccolte / 1,5%

**ALTRI RIFIUTI**  
31.278 t raccolte / 5,8%

**SPAZZAMENTO SPIAGGIATO**  
26.246 t raccolte / 4,9%

**INGOMBRANTI**  
12.596 t raccolte / 2,3%

**RAEE**  
4.107 t raccolte / 0,8%

**LEGNO**  
10.153 t raccolte / 1,9%

**VPL**  
73.717 t raccolte / 13,7%

**CARTA E CARTONE**  
60.420 t raccolte / 11,2%

**ORGANICO**  
78.288 t raccolte / 14,5%

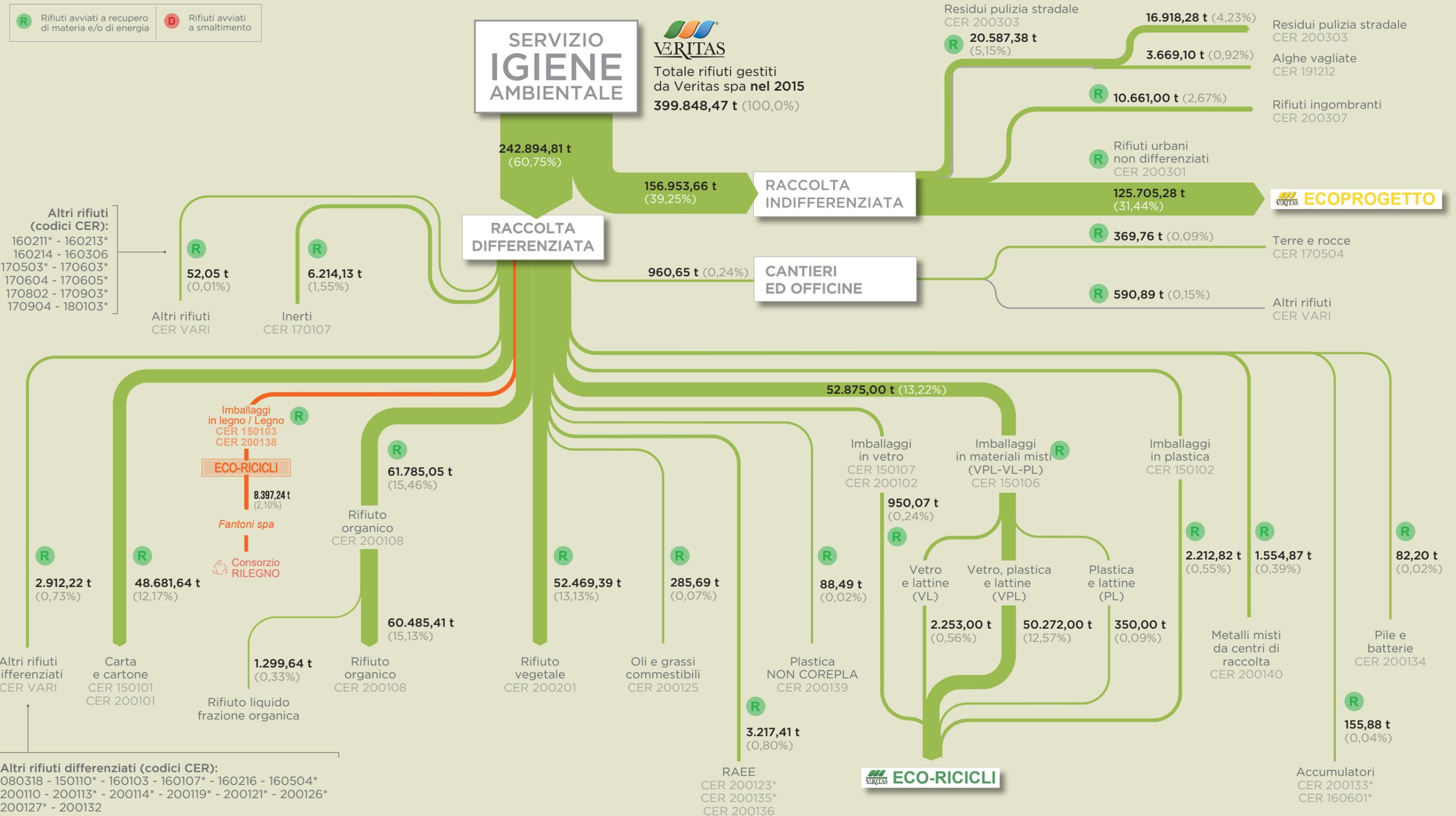
**VERDE**  
67.482 t raccolte / 12,5%

**RIFIUTO URBANO RESIDUO**  
167.162 t raccolte / 31,0%



Per ogni azienda appartenente al Gruppo Veritas sono stati analizzati i flussi di materia ed economici relativi a tutti i rifiuti gestiti durante l'anno 2015 identificando per **ogni tipologia di rifiuto** (CER) la **quantità**, gli **impianti** ed i **consorzi di destinazione** ed eventuali **intermediari**. A titolo di esempio si riporta lo **SCHEMA DEI FLUSSI DI MATERIA DI VERITAS SPA**.

## IL 100% DEL LEGNO RACCOLTO DAL GRUPPO VERITAS VIENE AVVIATO A RECUPERO PRESSO LO STABILIMENTO DI FANTONI SPA



Fantoni spa, la quale opera nel mercato internazionale, è fortemente impegnata sul fronte della qualità e della sostenibilità ambientale. Procedure e lavorazioni sono certificate secondo gli standard internazionali **ISO 9001:2008** e **ISO 14001:2004** (in transizione alle norme del 2015), il giapponese **JIS** (per il bassissimo contenuto di formaldeide dei prodotti), la Nordic Ecolabel license. Il legno vergine, che rappresenta il **70% dell'input aziendale**, è certificato **PEFC**<sup>5</sup> e **FSC**<sup>6</sup>, che assicura che una foresta o una piantagione forestale da cui il legno proviene sono gestite nel rispetto di rigorosi standard ambientali sociali ed economici di sostenibilità ed ha **certifi-**

**cazione CoC**<sup>7</sup> per i prodotti. Tuttavia i prodotti da **legno da recupero** (provenienti dal "ciclo-tecnologico"), nello specifico i pannelli in truciolare, non possono avvalersi di **strumenti di certificazione** in grado di dare a questi prodotti, per il **mercato di qualità**, lo stesso lo status di **garanzie** che è invece possibile ottenere da quelli derivati da materie prime vergini.

La soluzione che si vuole dare a questo problema con il presente progetto è quella di permettere al materiale rigenerato proveniente dagli scarti e dai rifiuti di legno di avere una storia **chiara, tracciabile e accreditata**, per **garantirne la sicurezza che il mercato richiede**. Il

successo dell'economia circolare dipende proprio nella capacità di **dare una storia al prodotto**. La tracciabilità e la trasparenza del recupero risultano una delle attività imprescindibili per lo sviluppo dell'economia circolare, anche quando sono in uso le migliori tecnologie produttive attualmente disponibili per il recupero e la lavorazione dei materiali riciclati.

Operativamente, la **tracciabilità del legno da recupero** si innesterà sulle altre filiere del recupero certificate tramite il **Sistema di tracciabilità del recupero a scala di bacino** di Veritas, che grazie alle sue caratteristiche di trasferibilità e scalabilità (ossia la possibilità di estenderla ad altre filiere di

rifiuti e di essere applicata ad ulteriori territori) potrà facilmente essere integrata. Il **fine della tracciabilità** è quindi, come per le altre filiere, il consolidamento di un sistema di controllo e monitoraggio in grado di garantire:

- la **certezza della provenienza** e della **destinazione** del materiale; la **verifica della qualità** del materiale prodotto;
- il reperimento di informazioni certe sul **recupero effettivo**;
- l'aumento della **trasparenza dei processi** di recupero dei materiali residui a valle della raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- la quantificazione degli **impatti prodotti**.

Il **campo di applicazione** della tracciabilità è l'intero bacino servito dal Gruppo Veritas, che comprende 43 dei 44 Comuni della Città Metropolitana di Venezia, più un Comune della Provincia di Treviso. Questo territorio ha una superficie di circa 2.472 km<sup>2</sup> e una popolazione di circa **856 mila residenti**.

Nel 2015, nel bacino servito dal Gruppo Veritas sono stati raccolti 540 mila tonnellate di rifiuti urbani e assimilati, il 63% dei quali da raccolta differenziata (RD), con metà dei comuni mediamente **sopra il valore di 75% di RD** e percentuali di punta dell'86,5% per i comuni più virtuosi (Comune di Ceggia).

Ad oggi, **i risultati ottenuti** dalla tracciabilità delle filiere del bacino analizzate dimostrano le altissime performance ambientali, con un **avvio a recupero effettivo di oltre il 99% sul totale raccolto**, con l'85,8% dei flussi certificati (11,8% carta e cartone; 28,6% verde e organico; 14,0% VPL, vetro e plastica; 31,4% secco indifferenziato).

5. PEFC - Programme for Endorsement of Forest Certification schemes.

6. FSC - Forest Stewardship Council.

7. CoC - Chain of Custody - certificazione che garantisce la rintracciabilità dei materiali provenienti da foreste certificate FSC ed è indispensabile per poter applicare le etichette FSC sui prodotti.

## Due passi fondamentali verso un'economia circolare veneziana

nella Città Metropolitana di Venezia (dati 2015)

**1**  
Riduzione della produzione di rifiuti urbani + Aumento della qualità della raccolta differenziata



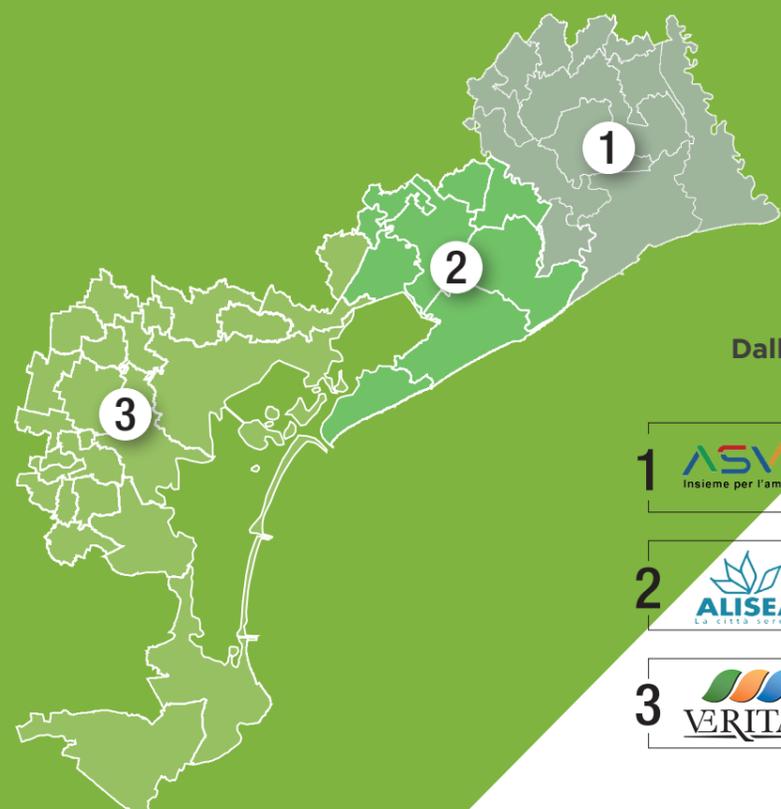
**2**  
Alti livelli di recupero di materia dai rifiuti conferiti e trattati

Nel 2015 il 97,8% del rifiuto è stato avviato a recupero come energia o materia e solo il 2,2% è stato avviato a smaltimento in discarica.



**Nel 2015 sono state raccolte e conferite dal Gruppo Veritas a Fantoni spa 10.972 t di legno**

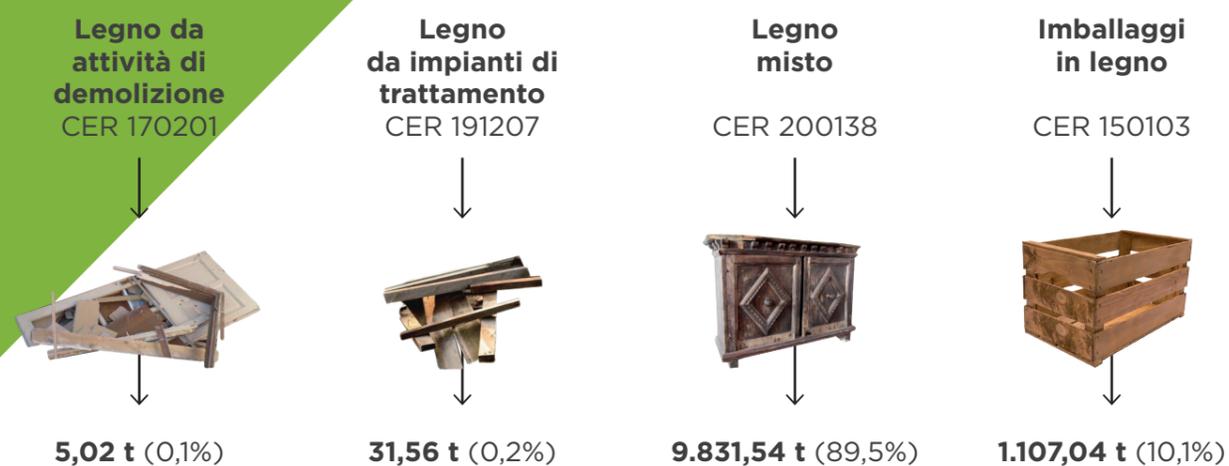
da dove proviene?



**Dalla Città Metropolitana di Venezia:**

1		Quantità raccolta <b>885,54 t (8,07%)</b>
2		Quantità raccolta <b>746,00 t (6,80%)</b>
3		Quantità raccolta <b>9.343,62 t (85,13%)</b>

e di che legno si tratta?



Ancora certificabile è il **12,4% dei flussi** che riguarda principalmente:

- residui di pulizia delle strade (5,2%);
- ingombranti (2,7%);
- **legno (2,1%);**
- inerti (1,6%).

In questo contesto, il progetto della filiera del legno rappresenta per Veritas la prima filiera di rifiuto secondario tracciata in termini quantitativi.

Tracciare la filiera del legno significa seguire un flusso di circa **11.000 t/anno di rifiuti legnosi raccolti ogni anno** nei 44 Comuni serviti rispetto alle 540.000 t di rifiuti complessivamente raccolti (2% circa). Un flusso proveniente **dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani** (prodotto dal metabolismo urbano, in un'ottica di economia circolare) che confluisce **interamente** e diretta-

mente alla Fantoni Spa, ad Osoppo, a circa 150 km da Venezia.

Per Veritas la valorizzazione economica della frazione legnosa avviene tramite il **Consorzio Rilegno**<sup>8</sup> (di cui Fantoni è piattaforma) per la frazione proveniente da imballaggi e tramite contrattazione diretta con Fantoni spa per la frazione rimanente. Il legno raccolto in modo differenziato da Veritas, **proveniente esclusivamente dalla raccolta da circuito domestico**, è costituito per circa il **90% da legno misto** conferito dai cittadini presso i **centri di raccolta** comunali (CER 200138) e per circa il **10% da imballaggi in legno** raccolti in maniera **selettiva** (CER 150103), composto principalmente da pallet rigidi monomateriale, imballaggi industriali (casce di legno, supporti), imballaggi ortofrutticoli, altri imballaggi

(cassette per vini, formaggi, ecc.), legno da mobili. Una piccola quantità di legno deriva inoltre da **attività di demolizione** (CER 170201) o da **impianti di trattamento dei rifiuti** (CER 191207), in particolare da impianti di selezione dei rifiuti ingombranti.

**Alla Fantoni Spa converge il 100% del flusso di rifiuto di legno raccolto e dal Gruppo Veritas.**

**Qui il legno conferito viene riciclato e lavorato per la produzione dei pannelli di truciolato.**

<sup>8</sup> Rilegno - Consorzio nazionale per la raccolta il recupero e il riciclaggio degli imballaggi di legno.

La tracciabilità del flusso della filiera del legno da recupero sarà distinta in due momenti: tracciabilità dei flussi da raccolta differenziata urbana a scala di bacino Veritas (**tracciabilità-esterna**) e tracciabilità delle fasi di produzione di prodotto (i pannelli truciolari) presso l'impianto di Osoppo di Fantoni (**tracciabilità-interna**). La metodologia di tracciabilità consentirà di creare uno strumento di gestione per la **mappatura dei processi e dei flussi** e la creazione di un **disciplinare tecnico** che **presiederà la filiera tracciando le attività di raccolta, selezione, trattamento**. Sarà un sistema progettato in funzione dei flussi, con l'obiettivo di incrementare la qualità della raccolta e di ottimizzare la gestione del servizio, per essere più sostenibili e

competitivi. Permetterà di conoscere l'effettivo recupero dei rifiuti di legno e i suoi margini di sviluppo.

Durante la fase operativa di presidio della filiera, un **set di indicatori quantitativi** permetterà di monitorarne in modo puntuale ogni attività decisiva.

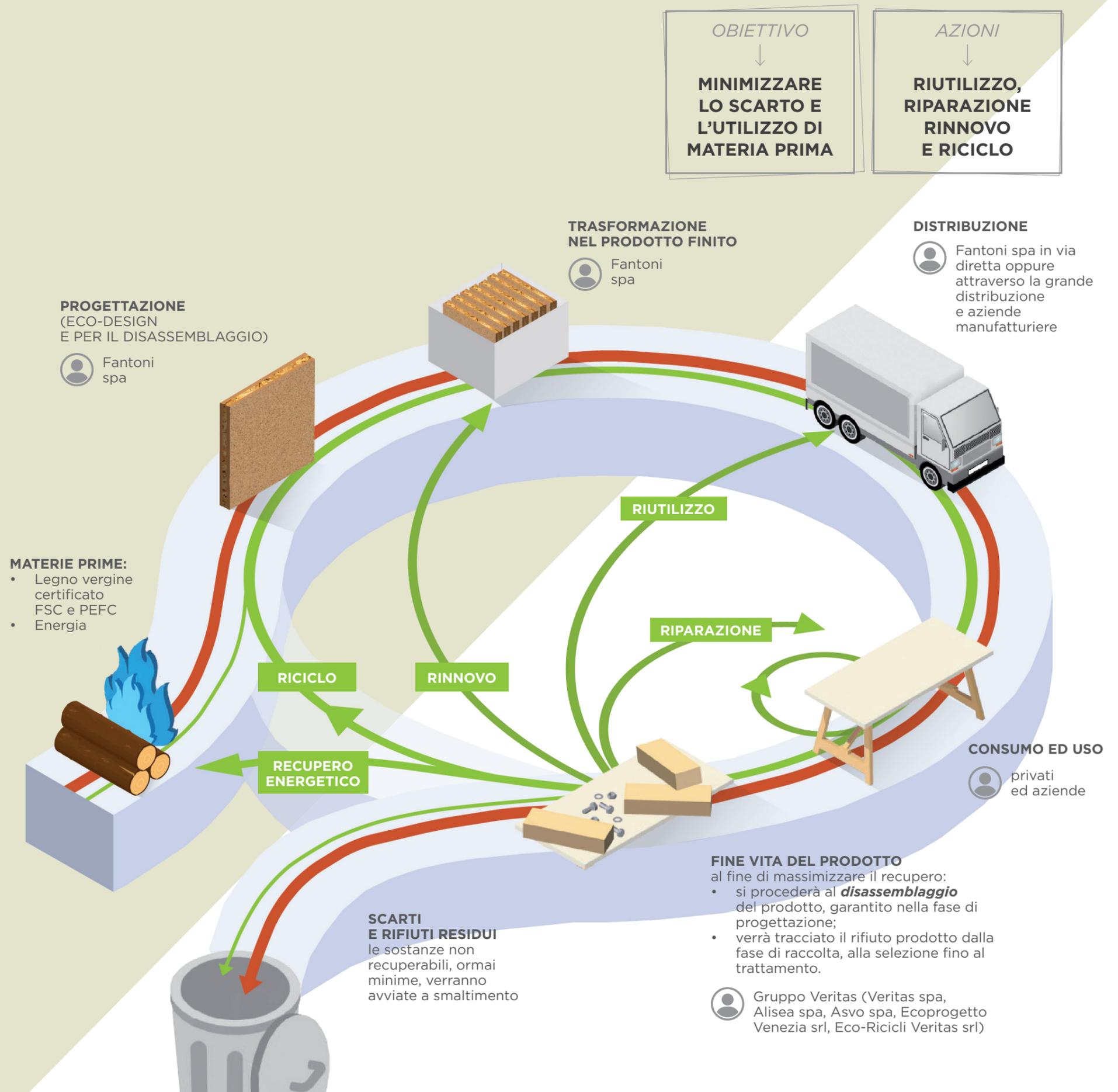
**Materia, energia ed emissioni di gas climalteranti** saranno quantificati lungo tutta la filiera per redigere un **bilancio periodico** e mettere in atto procedure di miglioramento continuo. Questo sistema, integrato con le altre filiere tracciate, consente di **rilevare le criticità** e di **ottimizzare i processi**, incrementando la sostenibilità economica e ambientale di tutte le attività di recupero. Consapevoli che la **continua ricerca di ulteriori garanzie di qualità**

**ECONOMIA LINEARE**  
vecchio modello economico basato su *prendi-trasforma-usa-getta*

**ECONOMIA CIRCOLARE**  
il nuovo modello economico che punta:

- 1. Massimo incremento del valore intrinseco del legno**, da scarti post-consumo arrivati a fine vita ad un prodotto assimilabile al vergine;
- 2. Massimo incremento del valore ambientale** misurato mediante la tracciabilità della filiera e studi dell'LCA.

**SOGGETTI COINVOLTI ALL'INTERNO DELLA FILIERA DEL LEGNO**



sui materiali recuperati è la strada che permetterà di agevolare il **superamento delle conformità agli standard normativi** per la tutela dell'ambiente e della salute umana, richiesti affinché un rifiuto possa diventare **nuova materia**.

Come per le altre filiere del *Sistema di tracciabilità* del recupero di Veritas, la filiera del recupero del legno proveniente dalla raccolta dei rifiuti urbani a scala di bacino sarà **certificata da un ente esterno indipendente**.

In tal modo, anche per questa filiera, saranno **accreditati i metodi e le procedure** specificate nel disciplinare tecnico di tracciabilità, garantendo così la loro conformità ai fini dichiarati.

Il progetto prevede la **partecipazione** di tutti i soggetti che saranno coinvolti nella tracciabilità della filiera: dal cittadino alle aziende impegnate nelle attività di raccolta, selezione e trattamento dei rifiuti, e di produzione dei beni, fino agli enti di indirizzo e preposti al control-

lo dei processi di gestione. Prevede, inoltre, un notevole impegno sul fronte della **comunicazione**, con la diffusione ai cittadini e ai tecnici dei risultati ottenuti dalla tracciabilità e monitoraggio della filiera e dall'applicazione di buone pratiche, opportunamente formulate per ottimizzare in modo mirato il sistema di raccolta differenziata in generale, e del legno in particolare.

### All'interno di questa filiera il legno recuperato dalle raccolte urbane viene valorizzato migliorandone la qualità e aumentando il valore d'uso, in un'ottica di UPCYCLING.



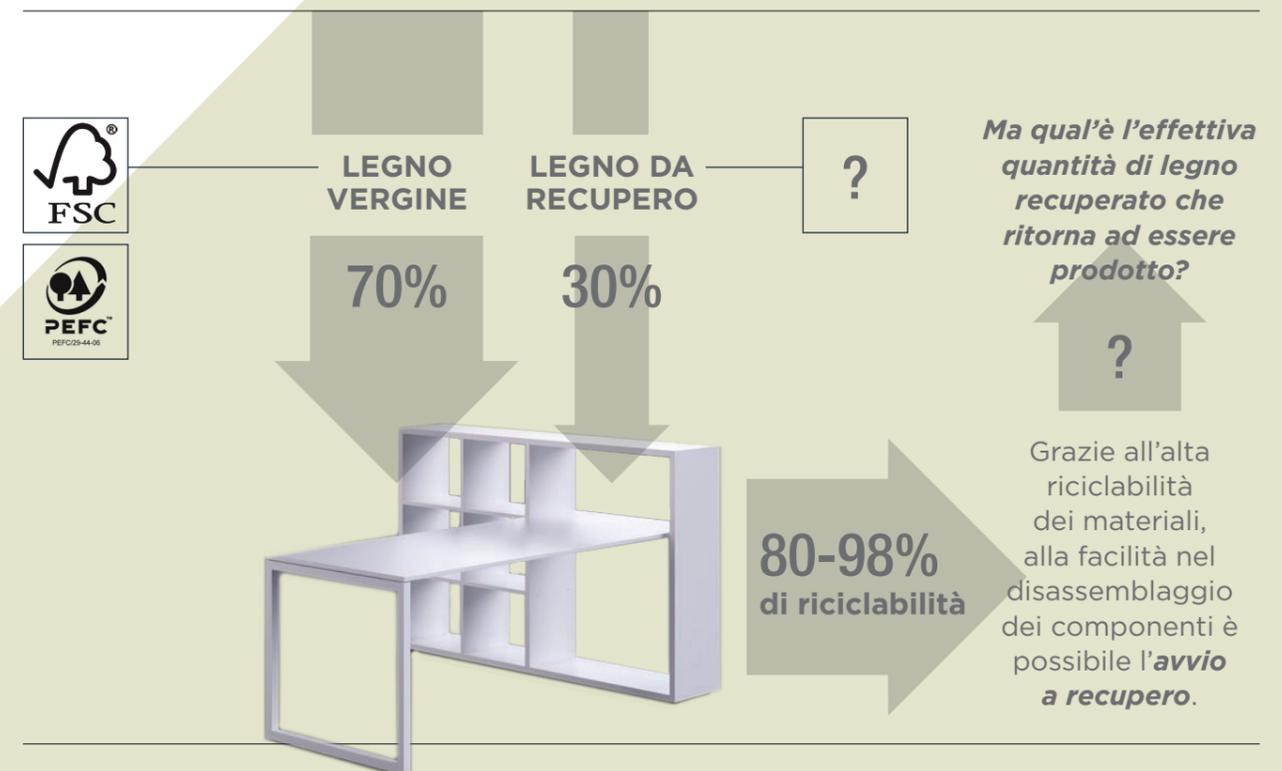
Grazie a questo progetto di tracciabilità, tramite il filo conduttore della filiera del legno da recupero, sarà possibile far emergere un **particolare legame tra servizio pubblico (e i suoi utenti) e realtà industriale** che, nell'**ottica di un'economia circolare**, dovrà essere quel tipo di approccio del tutto nuovo e auspicato che dovrà in futuro **legare un territorio alle sue attività produttive**, unendoli, come in questo caso, nel **comune obiettivo di chiudere il cerchio del riciclo della ma-**

**teria, superando gli attuali standard minimi dell'economia lineare**, per innescare un'**economia virtuosa** dove il **valore** (in senso ampio) dei prodotti e dei materiali è mantenuto, in modo sostenibile, il più a lungo possibile.

Infine, ci pare importante porre l'accento sul **nuovo ruolo culturale assunto da un'azienda che svolge servizi pubblici**: da ultimo anello della catena, il soggetto che doveva raccogliere e smaltire i resti di una

società dei consumi del tutto inconsapevole del costo dovuto all'esternalizzazione dei propri costi ambientali, a centro di elaborazione di informazioni e pratiche industriali in linea con le più evolute politiche ambientali europee.

### La tracciabilità del legno recuperato ha quindi lo scopo di dimostrare e certificare la chiusura del cerchio produttivo



---

*Promotori del progetto*



**fantoni**

---

*Partner di progetto*



---

*Partner tecnico*

